### Unità di apprendimento 1

Elementi di economia e organizzazione aziendale

### Unità di apprendimento 1 Lezione 4

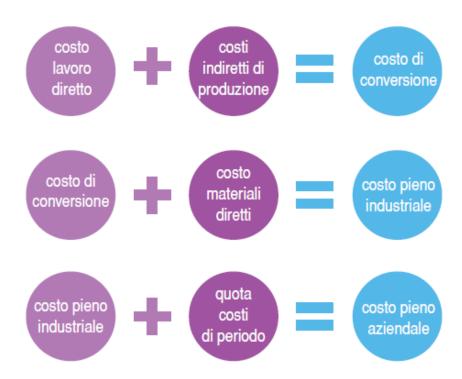
I costi di un'organizzazione aziendale

### In questa lezione impareremo...

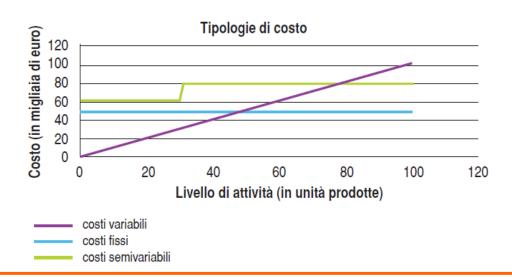
- cosa sono i costi aziendali
- come le tecnologie informatiche supportano i sistemi di costing

- I costi di prodotto rappresentano il valore delle risorse associabili, in modo diretto o indiretto, alla realizzazione di un prodotto/servizio. Essi comprendono:
  - costi di lavoro diretto, relativi agli addetti alle operazioni di produzione e assemblaggio (per esempio il costo di un operaio in un reparto produttivo);
  - costi di materiali diretti, relativi agli acquisti esterni di materie prime, semilavorati e componenti associabili direttamente alla realizzazione di un singolo prodotto/servizio (per esempio il costo del cacao per un'azienda alimentare);
  - costi indiretti di produzione (overheads di produzione), cioè costi associabili direttamente all'attività produttiva nel suo complesso, ma non alla realizzazione di una singola unità di prodotto.

 I costi di periodo, definiti anche spese discrezionali, comprendono attività non direttamente associabili alla realizzazione di un prodotto. In questa categoria rientrano quindi i costi di ricerca e sviluppo e le spese amministrative, generali e di vendita, come per esempio gli stipendi dei dirigenti.



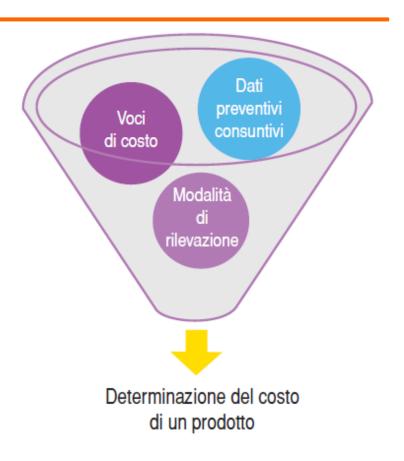
- I costi possono, inoltre, essere classificati in base al comportamento in funzione di una variazione del livello di attività dell'impresa.
- Si definiscono come fissi i costi che, nell'ambito di un intervallo significativo di variazione del livello di attività e nel breve periodo, rimangono inalterati, variabili gli altri costi.
- Una terza categoria di costi intermedia è detta semivariabili, il cui andamento è
  rappresentato da una curva spezzata, ovvero restano fissi rispetto a determinati
  range di variazione del livello di attività di impresa.



- La classificazione dei costi, infine, in evitabili e non evitabili
  distingue i costi sulla base della loro rilevanza decisionale.
  Rispetto a una decisione, i costi evitabili sono quelli influenzati
  dalla decisione, mentre i costi non evitabili sono quelli che non
  dipendono da essa e che verranno comunque sostenuti
  qualunque ne sia l'esito.
  - Al crescere dell'orizzonte temporale di riferimento aumentano i costi evitabili

Grado di evitabilità dei costi	
Tipologia di costo	Caratteristiche
Materiali diretti	Normalmente evitabile
Lavoro diretto	Evitabile in assenza di rigidità salariale o in presenza di impieghi alternativi, non evitabile in caso contrario
Costi indiretti variabili	Alcune voci (come l'energia) sono normalmente evita- bili; altre (come il lavoro indiretto) hanno un comporta- mento analogo a quello del lavoro diretto
Costi indiretti fissi	Normalmente non evitabili

- Il metodo adottato da un'impresa per determinare il costo di un prodotto può essere descritto considerando tre elementi:
- l'insieme delle voci di costo considerate;
- il ricorso a dati preventivi o consuntivi;
- le specifiche modalità di rilevazione dei costi.



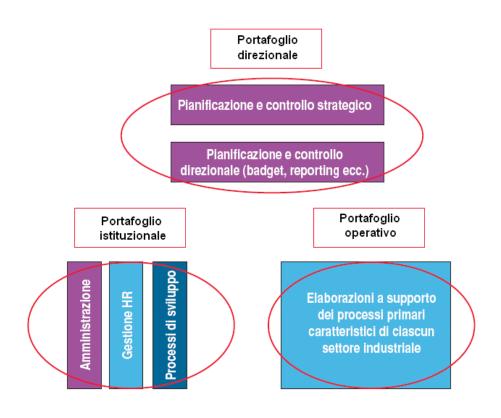
- In particolare i sistemi direct costing associano al prodotto solo i costi di cui è direttamente responsabile (per esempio lavoro e materiali diretti), privilegiando un criterio di responsabilità specifiche rispetto alla completezza dell'analisi.
- Nei sistemi full costing, invece, viene attribuita ai prodotti anche una quota dei costi indiretti, secondo modalità che variano in funzione dello specifico criterio di rilevazione dei costi adottato (per esempio i costi indiretti possono essere imputati a un singolo prodotto ricorrendo a dei coefficienti, detti basi di allocazione, che stimano l'utilizzo di un fattore produttivo).

- Il secondo elemento che concorre per stabilire come determinare il costo di un prodotto permette di distinguere tra sistemi a costi storici e sistemi a costi standard.
  - Nel primo caso ci si limita a rilevare a consuntivo il valore delle risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun prodotto.
  - Nei metodi a costo standard, al contrario, viene definito, in sede preventiva, un valore obiettivo del costo di un prodotto; il confronto tra il costo consuntivo e il valore di riferimento misura quanto l'impresa sia riuscita a ottenere il prodotto in modo efficiente.
- Una soluzione ibrida tra costi storici e costi standard è costituita dai costi normalizzati, dove la rilevazione dei costi diretti avviene a consuntivo e la ripartizione dei costi indiretti si basa su valori standard.

- Le modalità di rilevazione dei costi rappresentano infine il metodo che le imprese utilizzano per attribuire i costi ai prodotti, distinguendo a seconda del criterio scelto se le diverse voci di costo devono essere associate in modo causale o proporzionale.
  - I metodi più precisi attribuiscono le voci di costo individuando una relazione di tipo causa-effetto con i prodotti, all'altro estremo i metodi più sintetici si limitano ad allocazione di tipo proporzionale.

- Per rilevare le informazioni inerenti i sistemi di costing, le aziende ricorrono ad applicazioni di Information Technology. L'introduzione di moduli applicativi integrati che supportano un'ampia gamma di processi delle imprese ha trasformato e sta trasformando il funzionamento delle imprese stesse sia a livello direzionale che operativo e interaziendale.
- I sistemi informativi integrati, noti come ERP (Enterprise Resource Planning) si fondano su una base dati condivisa, con la quale interagiscono tutti i programmi di elaborazione, che assicura la sincronizzazione e l'integrità del sistema informativo.
- Trattandosi di moduli applicativi integrati, questi sistemi sono dotati di applicazioni software (alcune centinaia di programmi) che si appoggiano su un sottoinsieme della base di dati, ovvero i dati non sono trasferiti materialmente, ma risiedono nella base dati condivisa dai diversi moduli applicativi.

- I sistemi informativi integrati permettono di ottenere le informazioni sul processo operativo necessarie per l'attribuzione dei costi, grazie alla base dati condivisa. Trattano le informazioni sui costi aziendali da un punto di vista:
  - amministrativo all'interno del portafoglio istituzionale (con software gestionali),
  - strategico e di controllo mediante i moduli di controlling presenti all'interno del portafoglio direzionale.



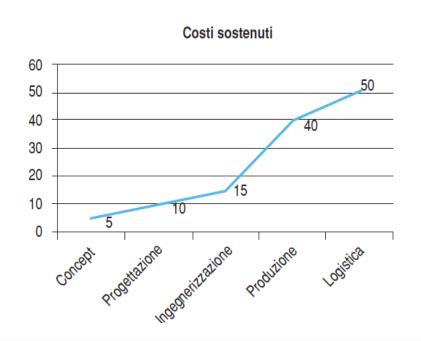
### Life cycle costing

- Il life cycle costing rappresenta un metodo per stimare i costi che un prodotto dovrà sostenere nell'ambito del suo ciclo di vita.
- Le tecniche che possono essere impiegate consentono di procedere per analogia con prodotti simili (per esempio il costo di una vecchia versione di un prodotto) e di stimare le componenti innovative per differenza.
- Esistono anche modelli parametrici in cui si mette in relazione il costo del prodotto con i suoi parametri di progetto (per esempio prestazioni, numero di componenti).
- Mediante le tecniche dell'ingegneria industriale è possibile inoltre stimare in modo puntuale il costo standard di ciascuna soluzione progettuale.



### Life cycle costing

 In ciascuna fase del ciclo di vita di un prodotto vengono sostenuti dei costi. L'andamento della curva, mostra come la quota principale dei costi sia sostenuta nelle fasi a valle del ciclo, tuttavia è importante sottolineare come siano le decisioni prese nelle prime fasi a determinare i costi successivamente creatisi.





#### WHOLE LIFE CYCLE COST

Con il termine whole life cycle cost si intende, infine, il costo del ciclo di vita del prodotto, comprensivo anche dell'insieme di costi che vengono sostenuti dall'utente in termini di installazione, esercizio, manutenzione e smaltimento.